

Le ditte non pagano il bollo sulla Pec

■ La domanda di deposito dell'indirizzo Pec presentata dalle imprese individuali al registro delle imprese, unitamente alla domanda di iscrizione ovvero successivamente in via autonoma, non paga l'imposta di bollo.

L'agenzia delle Entrate, con la risoluzione 5/E diffusa ieri, ha chiarito in questi termini il trattamento fiscale ai fini dell'**imposta di bollo** della domanda di deposito dell'indirizzo Pec presentata dalle imprese individuali al registro delle imprese. Il quesito a cui ha dato risposta l'amministrazione finanziaria era stato presentato dal ministero dello Sviluppo economico.

L'Agenzia, in effetti, ricorda come «tutte le domande di nuova iscrizione di impre-

sa individuale al Registro delle imprese, devono, obbligatoriamente, contenere la comunicazione dell'indirizzo di Pec».

Le imprese individuali che risultino già iscritte devono, invece, comunicare l'indirizzo di Pec, con successiva domanda di iscrizione. «In sostanza – si spiega nella risoluzione – con il decreto legge n. 179 del 2012 viene esteso anche alle imprese individuali l'obbligo di iscrizione dell'in-

E-MAIL CERTIFICATA

La domanda di deposito dell'indirizzo presentata al Registro dalle imprese individuali non versa l'imposta

dirizzo di Pec, già introdotto per le imprese societarie dall'articolo 16, comma 6, del decreto legge n. 185 del 2008».

Questa disposizione peraltro stabilisce che «l'iscrizione dell'indirizzo di posta elettronica certificata nel registro delle imprese e le sue successive eventuali variazioni sono esenti dall'imposta di bollo e dai diritti di segreteria».

Secondo l'Agenzia, quindi, il regime di esenzione per le iscrizioni dell'indirizzo Pec da parte delle imprese societarie si applica anche con riferimento alle iscrizioni richieste dalle imprese individuali. «Una diversa interpretazione comporterebbe, peraltro, – precisa la risoluzione – una evidente disparità di trattamento tra soggetti, imprese in-

dividuali e imprese costituite in forma societaria, che sono tenuti all'adempimento del medesimo obbligo».

Pertanto, concludono le Entrate, «qualora la domanda di deposito dell'indirizzo di Pec venga presentata dalle imprese individuali contestualmente alla domanda di prima iscrizione al registro, resta dovuta l'imposta di bollo prevista per l'adempimento "principale"».

Se invece, «successivamente alla prima iscrizione, sia presentata la domanda contenente esclusivamente la comunicazione di indirizzo Pec, quest'ultima non dovrà essere assoggettata all'imposta di bollo».

M. Bel.